

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



S.O. INGEGNERIA AMBIENTALE E DEL TERRITORIO

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI

BRETELLA DI SIBARI

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati
Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RC2V 00 R 69 RG SB0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	F. Massari	Marzo 2023	D.Alessi	Marzo 2023	I. D'amore	Marzo 2023	S. Padulisi
								Marzo 2023

ITALFERR S.p.A.
Ing. Padulisi Sara
Ordine degli Ingegneri di Calabria
n. 25827 sez. A

File: RC2V00R69RGSB0000001A

n. Elab.:



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	2 di 31

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1	NAZIONALI	6
2.2	REGIONALI.....	8
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	10
3.1	INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE.....	10
3.2	INQUADRAMENTO STRATIGRAFICO	13
3.3	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	15
3.4	INQUADRAMENTO IDROGRAFICO.....	17
3.5	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO.....	18
4	VALORI DI FONDO	21
5	CENSIMENTO DEI SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI	21
5.1	SITI DI INTERESSE NAZIONALE	21
5.2	SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI	23
6	STUDIO BIBLIOGRAFICO E STORICO DELLE AREE	24
6.1	ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN ADIACENZA ALLA LINEA FERROVIARIA	27
7	VALUTAZIONI DELL'INTERFERENZA – NON INTERFERENZA	29
7.1	INTERFERENZA CON OPERE DI PROGETTO	29
7.2	INTERFERENZA CON AREE DI CANTIERE.....	29
8	CONCLUSIONI	29

ALLEGATI

- **Richiesta di accesso agli atti ARPA Calabria**



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	3 di 31

1 PREMESSA

Il presente documento si inquadra nell'ambito dello studio delle criticità ambientali e costituisce la Relazione Generale del Censimento dei siti contaminati e potenzialmente contaminati a supporto del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico della bretella di Sibari.

Lo sviluppo complessivo dell'intervento risulta essere pari a circa 1 km, con innesto sulla L.S. Reggio Calabria - Metaponto al km c.a. 123+345 e innesto sulla LS Sibari – Cosenza alla km c.a. 1+230 circa, ove i primi 285m sono in rilevato con altezza massima pari a circa 6 m dal p.c. Proseguendo con l'avanzamento delle progressive, il tracciato si sviluppa in viadotto con una lunghezza pari a circa 330m (con campata centrale a trave reticolare a via inferiore) che consente lo scavalco della SS106, della nuova viabilità in fase di realizzazione nel progetto di soppressione PL e del canale interposto tra le due arterie stradali.

Nei restanti 386m circa, il tracciato si sviluppa in rilevato a meno di un ponte a travi incorporate che consente lo scavalco di un canale posto al km 0+850 circa per poi ricollegarsi sulla LS Sibari-Cosenza.

Per rendere il tracciato compatibile con i vincoli presenti sul territorio e le preesistenze viarie ed idrauliche, la livelletta ferroviaria presenta una pendenza massima del 27,5 per mille con un'addizionale del 2,8 per mille (lato LS Reggio Calabria – Metaponto). La velocità di tracciato massima è pari a 60km/h e ne consegue che i rispettivi allacci alle linee esistenti sono stati previsti tramite comunicazioni che consentono una velocità in deviata di 60Km/h oltre alla realizzazione dei tronchini di sicurezza.

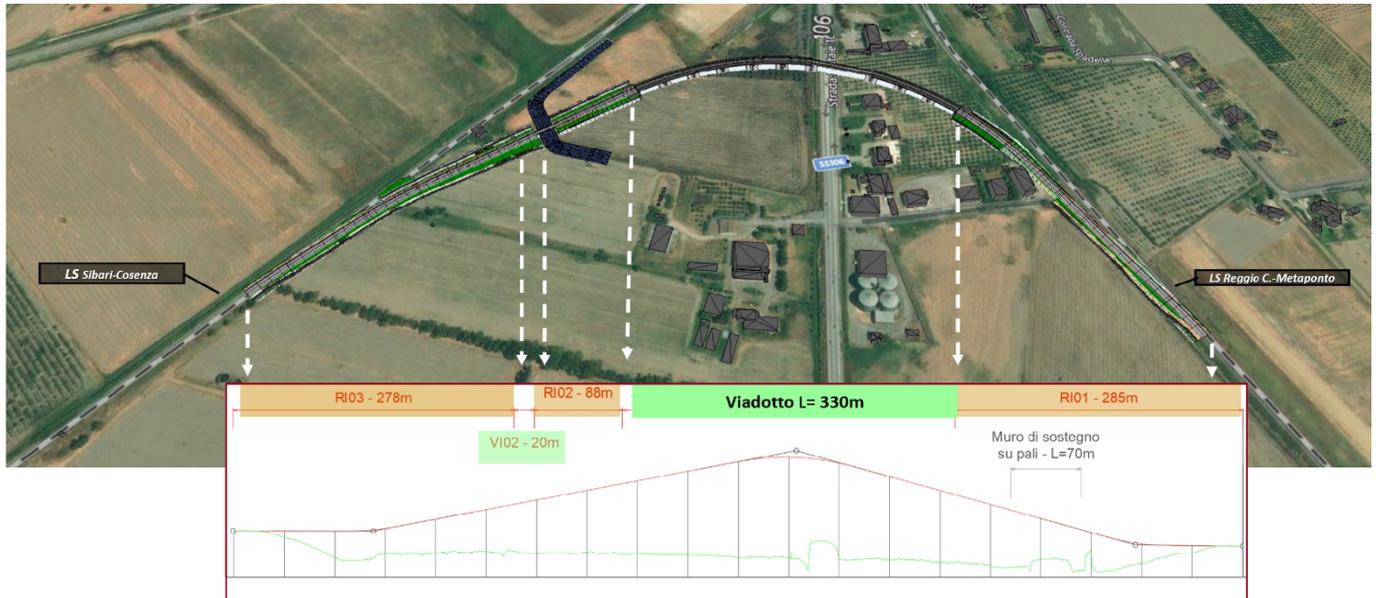


Figura 1-1 – Inquadramento del progetto

All'interno dell'intervento è prevista la realizzazione di una viabilità sterrata NV01 per garantire accesso ai fondi terrieri interclusi e una deviazione provvisoria di una viabilità necessaria per la realizzazione del VI01.

Nel seguito si riportano le caratteristiche funzionali dell'intervento:

- Sviluppo complessivo dell'intervento circa 1km;
- Realizzazione di due viadotti di cui, VI01 330m e VI02 di 20m;
- Realizzazione di tratti in rilevato;
- Pendenza - lato LS Reggio Calabria – Metaponto 27,5 per mille + 3,2 per mille di addizionale;
- Pendenza lato LS Sibari - Cosenza 18,85 per mille + 3,2 per mille di addizionale.
- Velocità di progetto 60 km/h;
- Deviatori per allaccio linea storica 60/UNI/400/0.094;
- Interventi tecnologici.

L'intervento prevede anche interventi tecnologici sia all'interno della stazione di Sibari che lungo la linea in progetto. In particolare, per la gestione della nuova bretella è previsto il potenziamento dell'attuale ACEI con l'inserimento all'interno del piazzale della Stazione di Sibari di un nuovo fabbricato tecnologico adiacente all'attuale fabbricato ACEI.



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI**
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	5 di 31

È prevista l'installazione di una nuova BTS lungo linea sulla direttrice Sibari-Cosenza con i relativi collegamenti in fibra ottica verso il locale tecnologico della stazione di Sibari e la relativa fornitura di apparati di trasporto per il collegamento con la rete RFI. Inoltre, è prevista la riconfigurazione del sistema di alimentazione delle zone elettriche di Stazione e di TE, prevedendo 2 nuovi emisezionamenti di stazione per via dell'inglobamento della bretella di Sibari all'interno della stazione di Sibari. In sintesi, per la parte TE sono previsti i seguenti interventi:

- Elettificazione Bretella;
- Adeguamento Stazione di Sibari;
- Sezionamenti e sezionatori;
- Alimentatore/Fe Eder in Cavo;
- Canalizzazioni e cavi sezionatori;
- Adeguamento LC e segnaletica TE.



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	6 di 31

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Nazionali

Il presente elaborato è stato redatto in conformità alle principali normative nazionali applicabili alle finalità del presente studio.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riporta di seguito l'elenco delle principali disposizioni normative applicabili alla tematica in oggetto:

- Decreto Prot.137 del 18/08/2021 che sostituisce il Decreto Prot.72 del 19/05/2021- “Definizione del modello dell’istanza da compilare per l’avvio del procedimento di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, di Messa in Sicurezza Operativa e Permanente, e dei contenuti minimi della documentazione tecnica da allegare, in aree ricadenti all’interno dei perimetri di siti di interesse nazionale”;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito in L. 29 Luglio 2021, n. 108, recante “Governance del piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto Prot.114 del 20/07/2021- Definizione del formato della modulistica da compilare per l’avvio del procedimento di approvazione del Piano di caratterizzazione di aree ricadenti all’interno dei perimetri di siti di interesse nazionale;
- Decreto Prot.113 del 19/07/2021- Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione dell’istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all’articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell’articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n.120, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo;
- Decreto Prot.73 del 19/05/2021- Definizione del formato della modulistica da compilare per la conclusione del procedimento nel caso di contaminazione inferiore alle Concentrazione Soglia di Contaminazione in aree ricadenti all’interno dei perimetri di siti di interesse nazionale;



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	7 di 31

- Decreto Direttoriale n.46 del 30 marzo 2021 della Direzione Generale per il risanamento ambientale (RIA) del Ministero individua la modulistica da compilare per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento di valutazione di interventi e opere da effettuare in aree ricomprese in Siti di Interesse Nazionale, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo;
- Decreto Direttoriale n.130 del 14 ottobre 2020 individua i contenuti minimi delle istanze per l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione di aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale, di cui all'art. 242, comma 3, e art. 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- D.L. 76/2020 del 16 luglio 2020 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" con riferimento agli artt. 52 e 53;
- D.P.R. del 12 giugno 2017 n.120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"
- D.M. 12.02.2015 n. 31, Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (GU n. 68 del 23-3-2015);
- D.L. 12 settembre 2014 n.133 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- Legge del 9 agosto 2013, n.98 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 21 giugno 2013, n.69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- D.L. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale";



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	8 di 31

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Titolo V "Bonifica dei siti contaminati" della Parte Quarta;
- DM n.308 del 28 novembre 2006 Regolamento recante integrazioni al DM 486/2001, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- Legge n.308 del 15 dicembre 2004 Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione;
- DM 468/2001 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- Legge 23 marzo 2001, n° 93 "Disposizioni in campo ambientale (pubblicata in G.U. 4 aprile 2001, n.79)";
- Legge 23 dicembre 2000, n° 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001, pubblicata in G.U. 29 dicembre 2000, n.302, S.O.)";
- Legge 9 dicembre 1998, n° 426 "Nuovi interventi in campo ambientale (pubblicata in G.U. 14 dicembre 1998, n. 291)".

2.2 Regionali

A livello regionale i riferimenti normativi sono i seguenti:

- **L.R. n. 8 del 19.02.2016** - Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione del nuovo piano regionale di gestione rifiuti. (BURC n. 16 del 19 febbraio 2016);
- **L.R. n. 38 del 31.12.2015** - Proroga del termine di cui all'art. 2-bis della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi). (BURC n. 96 del 31 dicembre 2015);
- **L.R. n. 5 del 23.01.2015** - Proroga del termine di cui all'art. 2-bis della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi). (BUR n. 7 del 26 gennaio 2015);
- **L.R. n. 6 del 20.02.2014** - Integrazione alla legge regionale 12 aprile 2013 n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi);



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	9 di 31

- **L.R. n. 18 del 12.04.2013** - Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi. (BUR n. 8 del 16 aprile 2013, supplemento straordinario n. 1 del 19 aprile 2013);
- **L.R. n. 14 del 27.04.2011** - Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto. (BUR n. 8 del 2 maggio 2011, supplemento straordinario n. 2 del 4 maggio 2011);
- **L.R. n. 16 del 28.08.2000** - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.
- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)** approvato con Deliberazione n. 497 della seduta del 06/12/2016 della Giunta Regionale Calabria
- **L.R. n. 38 del 5 maggio 1990** - Interventi urgenti e straordinari contro l'inquinamento da rifiuti



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	10 di 31

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1 Inquadramento geologico-strutturale

L'Arco Calabro, facente parte della catena appenninico-maghrebide, costituisce un dominio tettonico-stratigrafico distinto (Amodio-Morelli et al., 1976), caratterizzato dalla presenza di rocce plutoniche e metamorfiche prealpine associate a metamorfiti di derivazione continentale e oceanica e tettonicamente sovrapposte a rocce carbonatiche e flysch mesozoici (Ogniben, 1973; Amodio-Morelli et al., 1976; Dietrich, 1976). La sua evoluzione tettonica si inquadra nel fenomeno di convergenza delle placche africana ed europea.

Lo schema tettonico-stratigrafico proposto per l'Arco Calabro consiste in un complesso appenninico, di un complesso ofiolitifero e del Complesso Calabride Auct.

I principali elementi morfostrutturali della Calabria sono stati individuati tramite la combinazione di diversi indicatori morfo-neotettonici. In primo luogo, sono considerate le scarpate di faglia; le quali determinano versanti rettilinei resi discontinui da movimenti in massa di varia entità e con grado di "freschezza" legati all'età delle dislocazioni e alle caratteristiche dei litotipi interessati. Ampi coni e falde di detrito sono presenti alla base delle scarpate strutturali, essi sono in gran parte rivegetati; pertanto, la loro attività è limitata o addirittura nulla.



Figura 3-1 – Schema tettonico dell'orogene appenninico-maghrebide (da Catalano et alii, 2004). Nel riquadro rosso è evidenziata l'area in esame.

L'impostazione complessiva dell'area di studio, localizzata in Calabria nord-occidentale, è caratterizzata da unità di spinta a falde. I terreni affioranti in questa zona appartengono al Complesso delle Unità Appenniniche.

Tra i complessi che costituiscono l'ossatura del settore settentrionale dell'Arco Calabro Peloritano (Figura 3-2) quello delle falde calabridi occupa la posizione geometricamente più elevata ed è costituito da rocce di basamento continentale di età pre-mesozoica e da una copertura sedimentaria meso-cenozoica; la posizione geometricamente intermedia è occupata dalle falde ofiolitiche del Complesso Liguride; mentre le unità carbonatiche appenniniche occupano la posizione inferiore della coltre di falde.

COMPLESSO CALABRIDE	Unità di Longobucco Unità di Stilo Unità di Monte gariglione Unità' di Polia Copanello		Unità della Sila
	Unità di Castagna		
COMPLESSO LIGURIDE	Unità Ofiolitica Superiore	Unità di Bagni (?) Unità di Malvito Unità di Gimigliano-Monte Reventino	
	Unità Ofiolitica Inferiore	Unità di Diamante Terranova Unità del Frido	
COMPLESSO DELLE UNITA' APPENNINICHE	Unità di San Donato Unità di Verbicaro Sequenza tipo Monte Cocuzzo		

Figura 3-2 – Schema dei rapporti strutturali tra le unità tettoniche dell'Arco calabro (da Ogniben, 1973).

L'area di studio del presente lavoro rientra nella media Valle del Fiume Crati, posta nella porzione meridionale del Bacino del Crati, un bacino estensionale intermontano di età plio-quadernaria, situato nel settore settentrionale dell'Arco Calabro; in particolare, esso è delimitato a nord dal gruppo montuoso del Pollino, ad ovest dalla Catena Costiera, mentre ad est è bordato dal Massiccio della Sila. Il Bacino del Crati nella sua porzione meridionale si sviluppa longitudinalmente rispetto all'asse della Catena Appenninica a formare un graben delimitato da faglie normali ad andamento N-S (Crati Trough, Colella, 1988). Mentre, nella sua porzione settentrionale, il bacino si sviluppa trasversalmente all'asse della catena Appenninica, definendo la Piana di Sibari, delimitata da faglie ONO-ESE e NE-SO. In corrispondenza di quest'ultimo sistema di faglie, il graben tende ad allargarsi e con la Fossa di Corigliano descrive l'attuale piana Costiera del Fiume Crati e la parte sommersa del bacino che discende nel Mar Ionio.



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	13 di 31

La piana di Sibari è circondata da un anfiteatro montuoso costituito a Nord, da rocce calcareo-dolomitiche mesozoiche e da terreni flyschiodi mesozoico-terziari appartenenti al gruppo del Pollino, a Sud, invece, dalle rocce cristalline e metamorfiche paleozoiche della Catena costiera della Sila; ad Ovest, dai depositi plio-pleistocenici marini e continentali, argilloso-sabbiosi e conglomeratici dell'area Cassano-Doria.

Gli studi di A. Moretti (2000) sulla neotettonica dell'Italia Meridionale, condotti attraverso rilevamenti geologici e analisi delle immagini da satellite LANDSAT, hanno messo in evidenza i principali sistemi di faglie attive recenti, tra cui una serie di faglie a scalinata, che delimitano a sud la piana di Sibari con direzione compresa tra EO e NO-SE, degradanti verso N nella piana. Tale sistema sembrerebbe essere la causa principale della fratturazione della crosta terrestre, con movimenti legati ad una tettonica di tipo distensivo, a trascorrenza sinistra e con ribassamento verso NE. Questo sistema di faglie rappresenta probabilmente l'elemento che condiziona maggiormente l'instabilità degli assi fluviali superficiali, mentre i lineamenti tettonici a direzione NE-SO (Cherubini et al. 2005) spiegherebbero la tendenza al regolare allineamento dei corsi d'acqua.

3.2 Inquadramento stratigrafico

La geologia dell'area in esame è rappresentata, nella sua porzione più superficiale, quasi esclusivamente da depositi continentali Olocenici, in particolare alluvionali derivanti da conoidi di deiezione composti da materiale detritico proveniente dai massicci montuosi adiacenti. I sedimenti sono stati estesamente rielaborati dall'attività fluviale recente ed attuale prevalentemente con cicli di ablazione e rideposizione di materiale grossolano ciottoloso in corrispondenza degli alvei fluviali e deposizione di materiale misto fine-grossolano nelle zone alluvionali interessate da piene.

Le litologie incontrate dalla tratta ferroviaria oggetto di studio sono descritte all'interno della Carta Geologica della Calabria in scala 1.25.000 dell'I.G.M. Per unificarne ulteriormente la geologia della tratta in esame sono stati utilizzati i fogli 222 – III – SW e 221 – II – SE (Figura 3-3).

Si descrivono di seguito le unità presenti nei pressi dell'area di progetto; le unità sono riportate in ordine cronostatigrafico dalla più recente alla più antica. Per un'analisi di maggiore dettaglio la loro descrizione, fornita nel seguente capitolo, è stata utilizzata la descrizione presente sul Foglio 535 "Trebisacce" della Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 50.000 del Servizio Geologico d'Italia e del Progetto CARG, situato in prossimità dell'area di studio poiché il foglio 544 "Terranova da Sibari" in cui ricade la tratta ferroviaria in esame, non risulta essere disponibile.

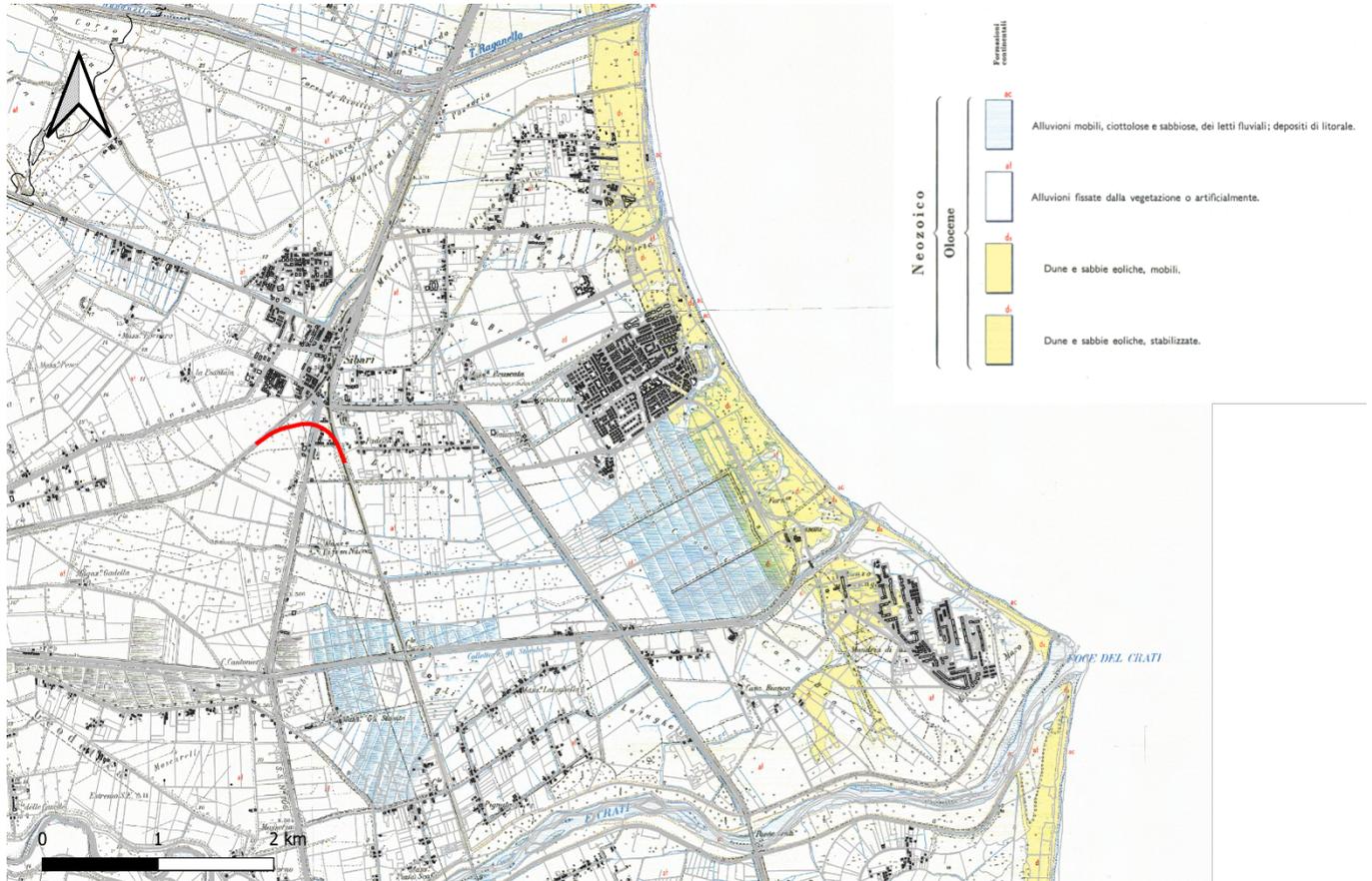


Figura 3-3 – Stralcio della Carta Geologica della Calabria, scala 1: 25.000 dell'I.G.M. In rosso è evidenziata la tratta in esame.

Le Unità poste in prossimità del tracciato in progetto sono di seguito riassunte:

Unità Oloceniche e attuali

- **Depositi alluvionali ciottolosi e sabbiosi (ac):** Essi rappresentano probabilmente i depositi più recenti della zona: sono legati ai letti dei fiumi attuali e ai litorali costieri e sono continuamente rimodellati dalle variazioni geomorfologiche determinate dalle dinamiche fluviali e marine. (Olocene).
- **Depositi alluvionali (a):** Questi depositi comprendono i materiali alluvionali attuali e recenti non collegati a dinamica geomorfologica fluviale e/o litorale attiva. Si è scelto di accoppiare le classi delle alluvioni fissate (**af**) e dei prodotti di soliflussione e dilavamento (**a**), definite nelle diverse legende dei Fogli della Carta

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	15 di 31

Geologica d'Italia considerati. I materiali coinvolti sono simili e comprendono principalmente sabbie, ghiaie, argille e limi con spessore fino a 100 m. Ubicate lateralmente ai corsi d'acqua principali e fissate dalla vegetazione. Formano conoidi sedimentarie di dimensioni variabili allo sbocco dei corsi d'acqua nelle zone di pianura, dove passano lateralmente e verticalmente a depositi di piana inondabile costituiti da argille limose e limi argillosi, fino a 70 m. (Olocene).

- *Depositi di frana (df)*: Comprendono corpi di accumulo gravitativo, generati principalmente per scivolamento complesso di corpi argillosi, e coperture detritiche. (Olocene).
- *Depositi sabbiosi eolici stabilizzati (d)*: Sono comprese in questa classe le dune costiere stabilizzate dalla vegetazione che caratterizzano la porzione Ionica del litorale calabrese. (Olocene).

3.3 Inquadramento geomorfologico

Da un punto di vista geomorfologico la piana di Sibari si colloca nella porzione più settentrionale del litorale ionico calabrese e risulta alimentata principalmente dagli apporti del Fiume Crati, del Fiume Coscile e di corsi d'acqua minori tra cui il Torrente Raganello ed il Torrente S. Mauro (Figura 3-4). In particolare, la piana costiera si sviluppa al piede di un sistema collinare poco pronunciato, con quote medie variabili tra gli 80 ed i 200 m s.l.m., impostato su litotipi plio-pleistocenici di natura da sabbioso-conglomeratica ad argilloso-siltosa. La piana è limitata verso l'interno da una cerchia di rilievi intagliati e da una serie di superfici terrazzate; Altri elementi geomorfologici della Piana sono rappresentati da conoidi di deiezione fossili, che hanno comportato una pensilità degli alvei provocando l'inallveamento delle aste terminali. Numerosi sono i coni di deiezione fossili affioranti e sepolti che i corsi d'acqua hanno formato nella Piana; il più importante, sia per dimensioni sia per forma è il torrente Raganello, nella parte più a Nord dell'area (Figura 3-4). Nella Piana di Sibari, si ha una tendenza alla deposizione nella parte inferiore dei coni, con conseguente incisione degli stessi da parte dei corsi d'acqua; naturalmente questo denota un processo di instabilità tra la zona di monte e quella di valle della Piana.

La fascia costiera è un ambiente morfologico sedimentario vulnerabile e in continua modificazione in tempi molto brevi, da stagionali ad annuali. Essa è priva di fenomenologie geomorfologiche quali frane attive, quiescenti o inattive, ma presenta fenomeni di subsidenza che interessano estesamente la zona di Sibari, il tratto di fascia costiera del rossanese e di Mirto, di Punta Alice, Crotona, fino a Catanzaro Marina (**Errore. L'origine riferimento**

non è stata trovata.). I materiali che costituiscono la piana costiera sono rappresentati sia dalle alluvioni fissate dalla vegetazione che dalle dune e dalle sabbie eoliche mobili e stabilizzate.

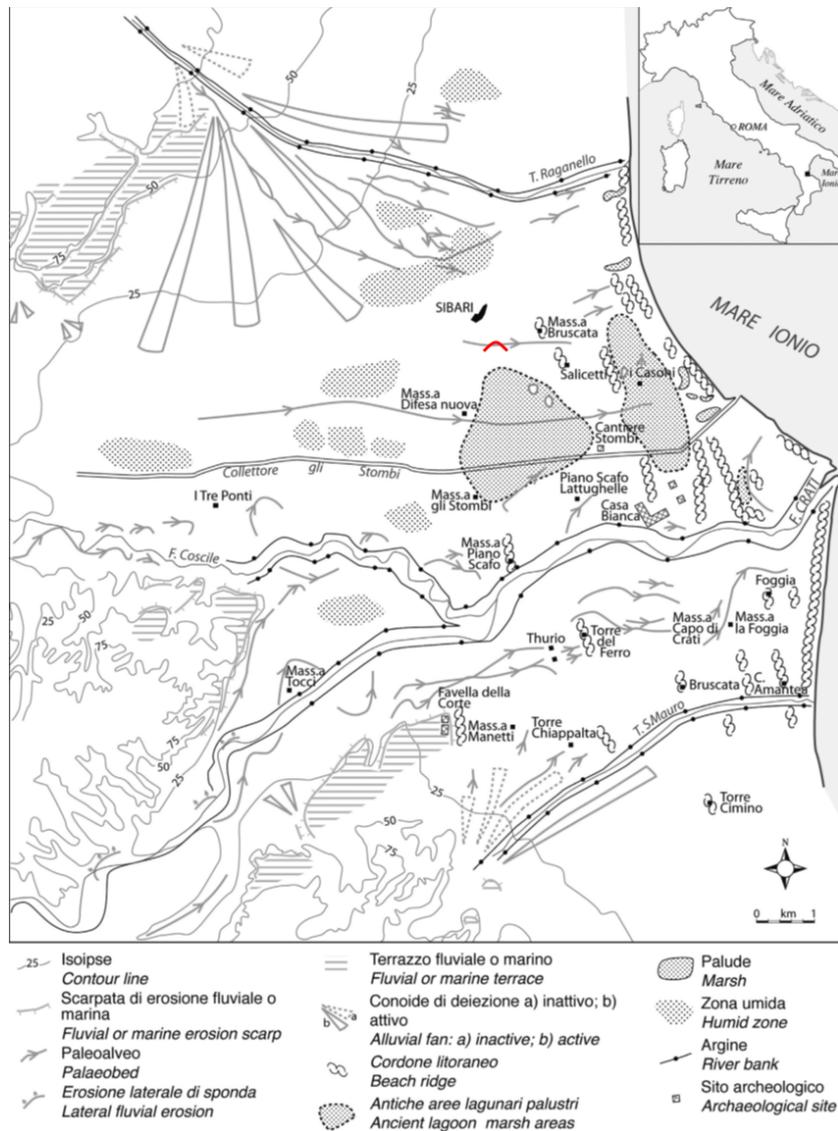


Figura 3-4 - Ubicazione dell'area e lineamenti morfologici della Piana di Sibari. In rosso è evidenziata la tratta in esame.



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	17 di 31

La Piana di Sibari è affetta da una significativa subsidenza le cui cause sono da imputare alla compattazione dei sedimenti. La subsidenza è stata un fattore di controllo dell'evoluzione idrografica dell'area nel periodo Neolitico-attuale, in concomitanza con la risalita eustatica del livello marino.

3.4 Inquadramento idrografico

Il reticolo idrografico della regione Calabria è fortemente condizionato dalla morfologia, la quale risulta controllata dalla tettonica, di conseguenza l'approfondimento del reticolato idrografico risulta molto intenso ed i limiti dei principali bacini mostrano buone corrispondenze con le principali strutture tettoniche (Sorriso-Valvo & Sylvester, 1993). Oltre che la morfologia molto variabile, anche la breve distanza che intercorre fra i principali sistemi montuosi ed il mare ed il rilevante sviluppo costiero rispetto all'estensione territoriale, fanno sì che i corsi d'acqua siano caratterizzati da bacini imbriferi generalmente molto modesti, da breve corso in pianura e da forte pendenze longitudinali (Versace et alii, 1989).

I fiumi della Calabria non presentano generalmente uno sviluppo significativo, questo è dovuto alla forma stretta e allungata della regione ed alla disposizione dei rilievi montuosi, di conseguenza i corsi d'acqua assumono un carattere torrentizio. Fanno eccezione il Crati e il Neto (versante ionico settentrionale), i fiumi più lunghi, che sfociano entrambi nel Mar Ionio.

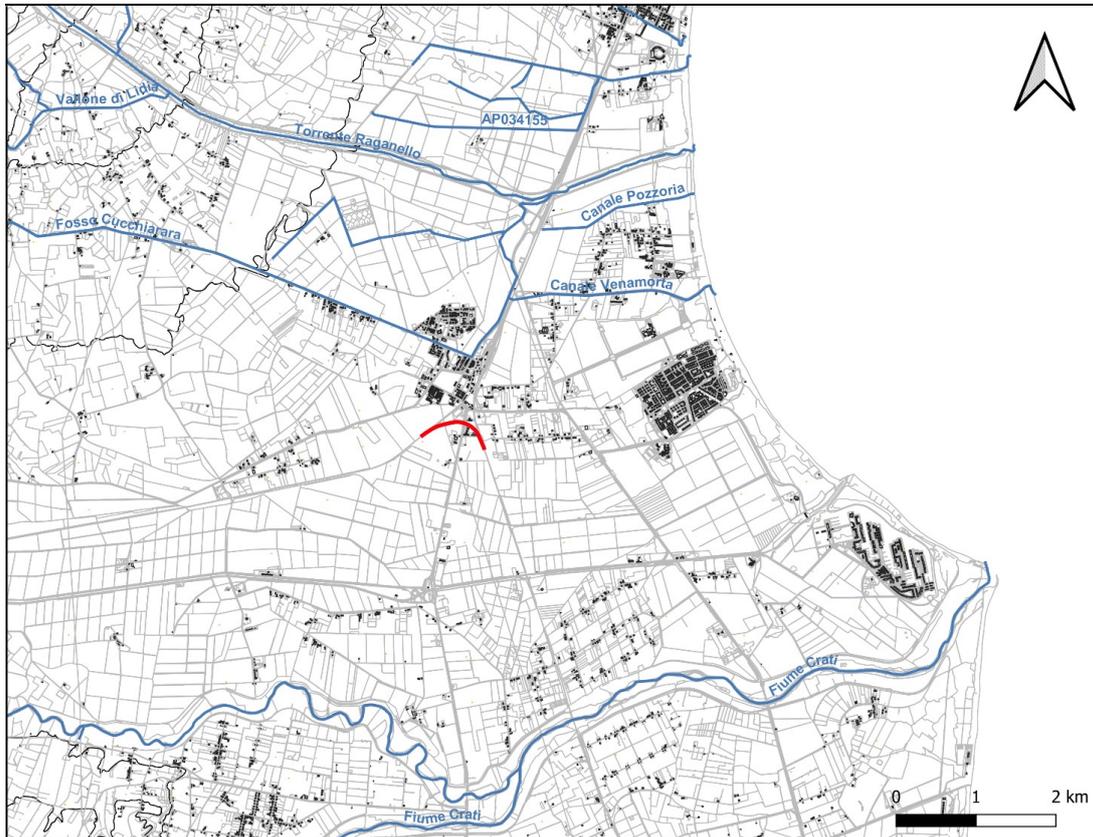


Figura 3-5 - Idrografia nei pressi dell'area di progetto (in rosso la linea ferroviaria in progetto)

3.5 Inquadramento idrogeologico

I terreni affioranti in corrispondenza dell'area oggetto di studio sono stati assimilati, in base alle prevalenti caratteristiche di permeabilità ed ai relativi rapporti di sovrapposizione tettonica, al "Complesso dei depositi detritici recenti", descritto successivamente, identificato nell'ambito del Piano Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (<https://www.distrettoappenninomeridionale.it/>) e sul Piano Tutela Acque della Regione Calabria:

- *Complesso dei depositi detritici recenti*: depositi di età pleistocenica ed olocenica, comprendenti detriti di falda, coni di deiezione, alluvioni attuali e terrazzate, terrazzi marini e dune costiere. Si tratta di depositi ghiaioso-ciottolosi e subordinatamente ghiaioso-sabbiosi presenti ai lati e lungo l'alveo dei principali corsi d'acqua tributari dello Ionio (Crati, Trionto, ecc.). La permeabilità primaria è variabile in funzione della



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	19 di 31

granulometria, da media ad alta nei termini prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e più ridotta per presenza di intercalazioni argilloso-siltose. Analogamente si riscontra nei depositi ghiaioso-sabbiosi dei terrazzi marini la presenza di materiale di natura argillosa che riduce in parte la permeabilità. Valori di permeabilità da medi a bassi si hanno nei depositi alluvionali sabbioso-argillosi e argilloso-limosi del fondovalle del F. Mercure e nei depositi alluvionali sabbiosi e sabbioso-siltosi della piana di Sibari e del Golfo di Squillace. Nella piana di Sibari i depositi mostrano tuttavia un passaggio graduale dalle alluvioni sabbiose presenti alla confluenza dei fiumi Crati e Coscile, alle alluvioni ciottolose delle zone periferiche.

Tra i depositi detritici recenti, gli acquiferi alluvionali di fondo valle dei principali corsi d'acqua e delle pianure costiere sono i più importanti per volumi di risorse immagazzinate e per favorevoli condizioni logistiche e quindi di sfruttamento.

Per quanto concerne la permeabilità dei depositi attraversati dalla linea ferroviaria è possibile fornirne una stima sia a partire da dati bibliografici, sia da dati provenienti da prove in foro eseguite a supporto della progettazione. Facendo riferimento ai dati ottenuti dalle prove Lefranc eseguite nel sito di progetto, con valori compresi tra 10^{-6} - 10^{-8} m/s, ai depositi alluvionali può essere associata una permeabilità da medio-bassa a bassa.

Dai dati raccolti durante l'esecuzione dei sondaggi la falda è stata misurata a pochi metri di profondità da p.c. (0,2-3,0 m); inoltre durante la perforazione del sondaggio S1-PZ è stata individuata una falda in pressione alla profondità di 31,5 m da p.c, mentre nel sondaggio S3-PZ una falda in pressione è stata intercettata tra 37 e 39 m di profondità da p.c.

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	20 di 31



Figura 3-6 Ubicazione dei piezometri

Per un'analisi più dettagliata per l'area oggetto di studio si rimanda alla Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica (RC2V00R69RGGE0001001A).



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	21 di 31

4 VALORI DI FONDO

La valutazione dello stato di contaminazione dei suoli richiede la conoscenza delle concentrazioni naturali presenti per effetto della composizione dei minerali costituenti del suolo. Tali concentrazioni, infatti, soprattutto per alcuni metalli, possono variare notevolmente a seconda del materiale su cui il suolo si è sviluppato.

Per l'area interessata dalle lavorazioni di progetto, tuttavia, non sono ad oggi stati pubblicati studi in merito ai valori di fondo.

5 CENSIMENTO DEI SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI

Nell'ambito dello studio degli interventi di progetto, si è proceduto al riconoscimento di aree potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale presenti nelle aree oggetto dei lavori, ovvero all'individuazione di siti contaminati e potenzialmente contaminati interferenti con le opere in progetto. Nel seguente paragrafo si riassume l'esito del censimento e della verifica dei siti contaminati e potenzialmente contaminati che potrebbero risultare interferenti con le opere.

Il censimento dei siti contaminati/potenzialmente contaminati è stato effettuato in base alla consultazione della documentazione bibliografica:

- S.I.N. Siti di Interesse Nazionale - Stato delle procedure per la bonifica (giugno 2022, MiTE), contenente la localizzazione di SIN e SIR e la perimetrazione dei SIN;
- Arpa Calabria (fonte: www.arpacal.it/);
- Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Piano Operativo Generale di Interventi per la Bonifica dei Siti Inquinati.

Inoltre, allo scopo di ottenere informazioni più aggiornate e complete in merito ai siti contaminati e potenzialmente contaminati presenti all'interno del territorio regionale, è stata inoltrata ad ARPACAL una richiesta di accesso agli atti che, al momento della stesura del presente documento, non ha ricevuto risposta.

5.1 Siti di Interesse Nazionale

Un sito di interesse nazionale (SIN) è un'area contaminata estesa, classificata come pericolosa e quindi da sottoporre ad interventi di bonifica per evitare danni ambientali e sanitari. I SIN sono individuati dal

Ministero della Transizione Ecologica, d'intesa con le Regioni, in relazione alle caratteristiche del sito inquinato (estensione, densità di popolazione), alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini sanitari ed ecologici nonché di pregiudizio per i beni culturali e ambientali.

All'interno del territorio della Regione Calabria è presente un unico SIN, denominato "Crotone-Cassano-Cerchiara.

Come si vede nella figura seguente, il sito si colloca ad una distanza molto elevata dall'area di progetto.

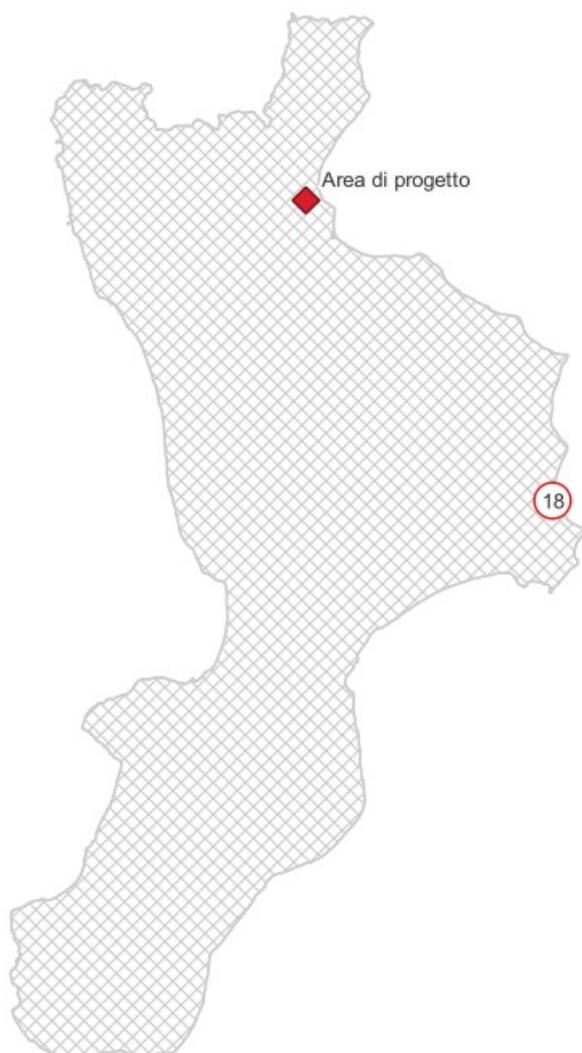


Figura 5-1 Ubicazione del SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara (Fonte: MiTE – Stato delle procedure di bonifica dei SIN giugno 2022).



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	23 di 31

5.2 Siti contaminati e potenzialmente contaminati

Arpa Calabria attualmente sta implementando il **Progetto M.I.A.P.I** (*Monitoraggio ed Individuazione delle Aree Potenzialmente Inquinata*), che si configura come il nuovo step del progetto MIADRA (Monitoraggio dell'impatto ambientale dovuto a reati ambientali). Obiettivi del progetto M.I.A.P.I. sono:

- Individuazione di siti contaminati con l'ausilio di dati telerilevati e di analisi spaziali;
- Creazione di un archivio informatizzato globale e aggiornabile dei siti inquinati esistenti;
- Verifica, tramite indagini in campo, della presenza di inquinanti nel sottosuolo e/o nelle acque sotterranee e superficiali in corrispondenza dei siti individuati e selezionati per tali analisi.

Attualmente i risultati del progetto M.I.A.P.I. non sono ancora consultabili.

La Regione Calabria è attualmente dotata di un Piano delle Bonifiche contenuto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con DGR n. 497/2016, il cui più recente aggiornamento è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.104 del 29 luglio 2022.

Né l'ultimo aggiornamento del PRGR né i precedenti hanno riguardato il Piano delle Bonifiche.

È stato inoltre approvato, con D.G.R. n.253 del 22/05/2012, il "Piano Stralcio del Piano Operativo Generale degli interventi per la bonifica dei siti inquinati", relativo ai siti definiti ad "alto rischio" nel Piano Regionale delle Bonifiche.

Sulla base di una ricognizione effettuata da ArpaCal nel 2015 (vedi rapporto ISTSAN 16/9 dell'ISS), i siti del Piano Regionale (integrati con quelli della Procedura di Infrazione della Commissione Europea n. 2003/2077- Causa C135/05) sottoposti all'iter procedurale della bonifica sono 112, ripartiti nelle seguenti categorie:

- Siti a rischio marginale: sono individuati in questa classe i siti che presentano un punteggio di priorità di rischio da 100 a 44, e caratteristiche quali basso volume di abbando, presenza elevata di inerti e ingombranti, ridotto rischio per la popolazione.
- Siti a rischio basso: la classe comprende i siti con punteggio di priorità di rischio da 154 a 101 e con caratteristiche simili alla tipologia precedente, ma con maggiore volumetria, presenza di rsu e misti e rischio limitato per la popolazione.



COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	24 di 31

- Siti a rischio medio: sono presenti in questo gruppo i siti con punteggio di priorità da 229 a 155, che presentano una relativa vicinanza ai corsi d'acqua, possibile rischio di contaminazione, abbanchi di volumetria elevata ed una situazione ambientale e di rischio critica per la popolazione. I rifiuti rilevati sono RSU e misti, con la probabile presenza di rifiuti speciali anche pericolosi.
- Siti ad alto rischio: appartengono a questa classe i siti con punteggio di priorità da 439 a 230. Sono aree, con enorme volume di rifiuti, costituite da grosse discariche dismesse, per lo più a ridosso di corsi d'acqua e a breve distanza dalla foce, con danno ambientale in atto ed elevato rischio per la popolazione.

A tali tipologie si aggiungono i siti con una accertata presenza di rifiuti tossici - nocivi e pericolosi con evidenza contaminazione ed alto rischio ambientale.

La Regione Calabria, per i siti inquinati ad alto rischio, ha avviato le attività di caratterizzazione, con Decreto n. 365 del 26 gennaio 2006 del Dipartimento Politiche dell'Ambiente "Piano di caratterizzazione, Progettazione preliminare e definitiva della bonifica dei siti definiti ad alto rischio nella Regione Calabria", pubblicato nel BURC Supplemento Straordinario n. 2 al n. 2 del 1° febbraio 2006.

All'interno del PRGR nel comune di Sibari non sono segnalati siti contaminati.

6 STUDIO BIBLIOGRAFICO E STORICO DELLE AREE

Con il fine ultimo di approfondire la conoscenza aree di intervento e delle aree di cantiere è stata eseguita un'analisi storico bibliografica delle aree che saranno interessate dalle opere in progetto.

Lo studio utilizza le ortofoto storiche del portale cartografico del MITE (Archivio metadati Ministero dell'Ambiente) e di Google Earth per indentificare attività antropiche che possano interferire con le aree di progetto, sia attuali che passate.

Per una conoscenza approfondita delle aree di intervento, si esegue un'analisi storica della zona, basandosi sulla consultazione delle ortofoto relative agli anni 2006, 2011, 2016 e 2022 ottenute da Google Earth, e di quelle degli anni 1989 e 1997 presenti sul Geoportale Nazionale.



Figura 6-1 Vista aerea dell'area interessata dal progetto negli anni 2002 (Fonte: Google Earth)



Figura 6-2 Vista aerea dell'area interessata dal progetto negli anni 2009 (Fonte: Google Earth)



Figura 6-3 Vista aerea dell'area interessata dal progetto negli anni 2016 (Fonte: Google Earth)



Figura 6-4 Vista aerea dell'area interessata dal progetto negli anni 2022 (Fonte: Google Earth)



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	27 di 31

In relazione a quanto riportato, dall'analisi delle foto storiche si evince che l'intera area interessata dal tracciato di progetto non ha subito importanti variazioni delle destinazioni di utilizzo e non si evidenziano particolari attività critiche dal punto di vista ambientale.

6.1 Attività produttive in adiacenza alla linea ferroviaria

Con il fine ultimo di approfondire la conoscenza aree di intervento e delle aree di cantiere è stata eseguita un'analisi delle aree attività produttive prossime alle aree interessate dalle opere in progetto.

In particolare, sono state attenzionate le seguenti attività:

- Punti vendita carburante,
- depuratori,
- discariche
- cave
- cabine elettriche ecc
- fabbriche/officine meccaniche/autolavaggi
- metanodotti/oleodotti
- capannoni industriali al cui interno potrebbero svolgersi lavorazioni, stoccaggi e produzione,

In particolare, si considerano quelle attività come punti vendita carburante, officine meccaniche, autolavaggi, capannoni industriali al cui interno potrebbero svolgersi lavorazioni, stoccaggi e produzione, che si trovano ad una distanza massima di 100 metri dal tracciato di progetto e dalle aree di cantiere.

In relazione alle distanze tra i siti produttivi e le aree di intervento non si rilevano criticità ambientali.



Figura 6-5 Localizzazione delle attività produttive in prossimità dell'intervento

Tabella 6-1 Descrizione delle attività prossime ai tracciati di progetto

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	TIPO DI ATTIVITA'	DIST. (M)
Autofficina Meccanica Rodio Salvatore	-	Officina meccanica	10
Officina, autoricambi e centro revisione specializzata Ford di Conso Vincenzo	Contrada Zigrino, SNC	Officina meccanica	50



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	29 di 31

7 VALUTAZIONI DELL'INTERFERENZA – NON INTERFERENZA

7.1 Interferenza con opere di progetto

Il censimento dei siti contaminati/potenzialmente contaminati, ed in particolare la verifica di eventuali interferenze con i siti di interesse nazionale, ha mostrato l'assenza di interferenze tra il tracciato di progetto ed il SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara.

In merito ai siti contaminati, nel comune di Sibari non sono segnalati siti.

7.2 Interferenza con aree di cantiere

Analogamente a quanto riportato per le opere di progetto, non si evidenziano interferenze tra le aree di cantiere ed i siti contaminati/potenzialmente contaminati.

8 CONCLUSIONI

In conclusione, in base a quanto emerso dallo studio effettuato in base alla documentazione pubblicata e alle richieste di accesso agli atti, non risultano interferenze tra le aree d'intervento ed i siti contaminati o potenzialmente contaminati.



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	30 di 31

Allegati



**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO-REGGIO
CALABRIA E COSENZA – SIBARI**
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RC2V	00	R 69 RG	SB 00 00 001	A	31 di 31

Allegato 1

Richiesta di accesso agli atti ARPA Calabria



Spazio riservato all'Ufficio

DOMANDA DI ACCESSO n. _____ Prot. n. _____ del

ALL' Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via Lungomare loc. Mosca (zona Porto)
88063 - Catanzaro Lido
Numero verde 800331929
Fax 0961 732506
e-mail: urp@arpacal.it

RICHIESTA DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI

(D.Lgs. 195 del 19.08.2005

"Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale")

Il/La sottoscritto/a TIFI SIMONETTA

nato/a il 11/12/1960 a Roma Provincia (RM) residente a Sabaudia (LT)

via delle peonie 76 cap 04016 Comune Sabaudia Provincia (LT)

documento di identificazione carta d'identità n° AV6663699 rilasciato da Comune di Sabaudia

Telefono 06/51606033 Fax _____ E-mail iride@pec.istituto-iride.com

~~indirizzo cui inviare eventuali comunicazioni (se diverso da residenza)~~

nella sua qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della società **I.R.I.D.E. srl** con sede in Via

Cristoforo Colombo 163 – 00147 ROMA

CHIEDE

(sbarrare la casella che interessa)

- di prendere visione
- di estrarre copia
- di estrarre copia con dichiarazione di conformità all'originale
- di estrarre copia con dichiarazione di conformità all'originale in bollo (n.1 marca da bollo ogni 4 facciate (DM 24/05/2005, DPR 26/10/1972 n.642)

delle seguenti informazioni ambientali:

Ubicazione, denominazione, matrici contaminate e contaminanti dei siti contaminati e potenzialmente contaminati presenti nel territorio comunale di Cassano all'Jonio.

Il sottoscritto chiede di poter:

- ritirare personalmente la documentazione richiesta presso la sede centrale Arpacal
- ricevere la documentazione richiesta mediante posta raccomandata con ricevuta di ritorno:
(*indicare indirizzo a cui inviare la documentazione*)

- ricevere la documentazione richiesta via fax al numero: _____

- ricevere la documentazione richiesta via all'indirizzo e-mail iride@pec.istituto-iride.com

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che le copie verranno rilasciate subordinatamente al pagamento delle spese di riproduzione e di invio.

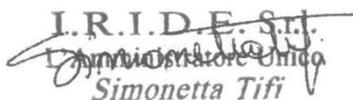
Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, conferma la validità di quanto riportato. Dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

Dichiara inoltre di utilizzare i dati di proprietà dell'Arpacal, consapevole del divieto di una loro difforme diffusione e/o riproduzione.

Si allega copia del seguente documento di identificazione: (*indicare estremi del documento*)

carta d'identità n° AV6663699 rilasciato da Comune di Sabaudia

Luogo e data Roma, 28/02/2023


I.R.I.D.E. S.r.l.
Amministratore Unico
Simonetta Tifi

Firma del richiedente

Informativa per il trattamento dei dati personali

L'Arpacal (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti con la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per il relativo procedimento di accesso. Il conferimento di tali dati personali è obbligatorio per effettuare l'attività richiesta e la loro mancata indicazione non ne permette

l'avvio. I dati personali acquisiti saranno trattati da persone appositamente incaricate per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento.

Per le stesse finalità, i dati personali indicati nel modulo possono essere comunicati ad eventuali controinteressati solo se strettamente necessari per la presentazione di una motivata opposizione alla richiesta. Le richieste di esercizio dei diritti previsti a favore dell'interessato dall'art. 7 D.Lgs. 196/2003, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, possono essere rivolte all'Arpacal, presentando apposita istanza al responsabile del trattamento.